



A. 9, n. 7-8, Luglio-Agosto 2015

## NEWS

### ■ ORARI ESTIVI DELLA BIBLIOTECA (secondo avviso)

Nel mese di Agosto 2015 la biblioteca sarà aperta al pubblico solo nei giorni e negli orari seguenti:

**martedì 4 agosto: 9:00 - 12:30**

**giovedì 6 agosto: 9:00 - 12:30**

Per tutto il mese di agosto saranno sospesi i servizi di prestito interbibliotecario e *document delivery*. Da **martedì 1 settembre** riprenderanno l'orario e i servizi consueti.

**N.B.** Eventuali cambiamenti di orario verranno sempre segnalati sull'home page del sito [centrostudi.gruppoabele.org](http://centrostudi.gruppoabele.org) e sulla pagina FB della biblioteca: [www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele](http://www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele)

■ Al centro del dossier del nuovo numero di **Narcomafie** potrete trovare un'ampia inchiesta su **Mafia Capitale**. Sono state ripercorse le carte dell'indagine della Procura di Roma tentando di fornire una chiave di lettura univoca all'enorme mole di lavoro degli inquirenti. Si cerca di spiegare perché il "mondo di mezzo" di Carminati e Buzzi sia mafia a tutti gli effetti, anche sul piano tecnico. Una mafia che alimenta e allo stesso tempo si nutre di corruzione. [www.narcomafie.it](http://www.narcomafie.it)

### ■ Chi rompe paga. Chi rompe paga?

29-30 settembre 2015, Certosa 1515, Avigliana (Torino)

E' possibile ragionare nei termini di riparazione anche come sfida educativa? Possiamo intervenire nei confronti della questione della trasgressione anche in termini riparativi? Quali le considerazioni da cui partire? Quale il modello da proporre per provare a ripartire dalla persona, dai suoi bisogni, dai suoi diritti? Il corso è organizzato dall'*Università della Strada*, tel. 0113841073 [universtrada@gruppoabele.org](mailto:universtrada@gruppoabele.org)

[www.gruppoabele.org/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6971](http://www.gruppoabele.org/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6971)



### Sommario

**News** 1

**Alcune novità in Biblioteca** 2  
(segue a pag. 3)

**Spogli da periodici** 4  
(segue a pag. 5)

**Nuovi film su DVD in biblioteca** 6

L'Associazione Gruppo Abele promuove il seminario:

### Tutti soffrono. Come aiutare a trasformare il dolore?

14-15 ottobre 2015 - Certosa 1515 - Avigliana

L'iniziativa vuole essere l'occasione per "aprire", accanto alla riflessione sul dolore della vittima, anche al "dolore" del reo "prima" e "dopo" e della comunità tutta e sulle diverse possibilità di incontro. Non solo. Una parte significativa del seminario è dedicata alle testimonianze e sono previsti momenti di riflessione comune in gruppi di lavoro.

*Segreteria organizzativa convegno*: tel. 011.3841021

*email*: [pagineopp@gruppoabele.org](mailto:pagineopp@gruppoabele.org)



*A tutti i nostri lettori  
auguriamo cordialmente "Buone vacanze".  
Arrivederci a Settembre!*

Vuoi iscriverti a questa Newsletter?  
Invia una mail all'indirizzo [biblioteca@gruppoabele.org](mailto:biblioteca@gruppoabele.org) con oggetto **Iscrivimi**

# Alcune novità in Biblioteca (segue)

## DISTURBI ALIMENTARI

■ Michele Angelo Rugo, Erika Minazzi, **Uno per tutti, uno per uno. La cura residenziale dei disturbi del comportamento alimentare**, Franco Angeli, 2015

In questo libro viene descritta l'importanza di un approccio multidisciplinare orientato dalla psicoanalisi e gli effetti terapeutici che tale modalità di cura produce. La condivisione degli spazi e del tempo, il transfert, la convivenza, la presa in carico dei familiari e la riabilitazione psico-nutrizionale, la circolazione della parola e il lavoro negli ateliers, rappresentano le fondamenta del percorso comunitario che i pazienti affrontano per periodi medio-lunghi. L'autrice è psicoterapeuta e dal 2009 presta servizio nella Comunità terapeutica per la cura e la riabilitazione di pazienti con disturbi alimentari di Villa Miralago (Varese).



**Collocazione Biblioteca: 17211**

## ADOLESCENTI/GIOVANI

■ A cura di Arianna Bazzanella, Carlo Buzzi, **Fare politiche con i giovani. Letture e strumenti**, Franco Angeli, 2015

Nel 2012 la Provincia Autonoma di Trento ha ideato e realizzato, con la collaborazione di tsm-Trentino School of Management, un corso per Esperti in dinamiche e politiche giovanili. Con questa proposta si è voluto offrire uno spazio di crescita, confronto, formazione, a coloro che sul territorio si occupano di implementare politiche con e per adolescenti e giovani. Il testo prende le mosse da quell'esperienza e ripropone alcune tematiche affrontate durante il percorso, arricchite di analisi e riflessioni relative all'intero panorama nazionale.

**Collocazione Biblioteca: 17202**

■ A cura di Maria Claudia Biscione e Marco Pingitore, **L'intervento con gli adolescenti devianti. Teorie e strumenti**, Franco Angeli, 2015

Il volume affronta da un punto di vista teorico e pratico il problema della devianza minorile soffermandosi sull'intervento psicologico e progettuale, spiegando dettagliatamente come si svolge un colloquio individuale e di gruppo con il giovane deviante e come si stila un progetto di Messa Alla Prova, istituto cardine del Processo Penale Minorile. Nel testo viene data inoltre importanza alla Mediazione Penale Minorile, al ruolo dell'avvocato e ai processi di rischio e protezione e pericolosità sociale, evidenziandone criteri e limiti, nonché al concetto di imputabilità, da sempre al centro di un ampio dibattito scientifico. Particolare spazio viene dedicato anche ai reati sessuali in età evolutiva e al profilo del "juvenile sexual offender" e al bullismo e cyberbullismo, fenomeno recente ma in netta espansione. Infine viene affrontato lo scottante e delicato tema dell'allontanamento da parte del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria dei figli dalle famiglie appartenenti alla 'ndrangheta. Il manuale è rivolto a tutti i professionisti che a vario titolo lavorano con gli adolescenti devianti tra cui psicologi, criminologi, psichiatri, assistenti sociali, avvocati. Maria Claudia Biscione, psicologa-psicoterapeuta, sessuologa, psicologa giuridica, è stata giudice onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Roma. Marco Pingitore, psicologo-psicoterapeuta, è presidente della Società Italiana Scienze Forensi (SISF).

**Collocazione Biblioteca: 17210**

■ Giovanna Ranchetti, **Il percorso identitario degli adolescenti di origine straniera. Tra culture affettive e diversità culturali**, Franco Angeli, 2015

Questo libro si propone di esplorare il percorso identitario degli adolescenti di seconda generazione, che si trovano quotidianamente ad affrontare conflitti su più fronti: quello familiare, che rappresenta la cultura d'origine, e quello dei pari, che rappresentano l'attuale contesto culturale. Nel ripercorrere il processo di soggettivazione di questi adolescenti emerge come la spinta identitaria, frutto della spinta evolutiva adolescenziale e della doppia appartenenza culturale, possa favorire la "nascita sociale" e rispondere al loro bisogno di integrazione e di partecipazione attiva nel contesto attuale di appartenenza per sentirsi soggetti riconosciuti, proprio come desidera ogni adolescente nel suo traghetto verso il mondo adulto. L'autrice è psicologa e psicoterapeuta di formazione psicoanalitica.

**Collocazione Biblioteca: 17206**

## SERVIZIO SOCIALE

■ Luca Fazzi, **Servizio sociale riflessivo. Metodi e tecniche per gli assistenti sociali**, Franco Angeli, 2015

Il servizio sociale riflessivo è composto dal più vasto insieme di metodi e tecniche che permettono agli operatori di essere consapevoli del proprio agire professionale e di contribuire, in modo coerente con i principi e i fondamenti etici della professione, al cambiamento dei modelli di organizzazione e lavoro nei servizi. Il volume analizza le pratiche di servizio sociale riflessivo attraverso il resoconto del lavoro quotidiano degli



## Alcune novità in Biblioteca (segue)

assistenti sociali. Decine di racconti e storie di professionisti rivelano al tempo stesso le difficoltà e le opportunità che si aprono per il servizio sociale quando sono chiariti i meccanismi taciti e inconsapevoli che orientano la professione, attraverso processi di apprendimento e socializzazione in ambienti in cui prevalgono burocrazia e norme standardizzate rispetto a riflessività e tensione alla promozione e alla soddisfazione dei bisogni delle persone. Luca Fazzi è docente presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento, dove insegna Metodi e tecniche di servizio sociale e Lavoro sociale.

**Collocazione Biblioteca: 17199**

### FAMIGLIA

■ Michele Bertani, **Famiglia e politiche familiari in Italia. Conseguenze della crisi e nuovi rischi sociali**, Franco Angeli, 2015

Il volume analizza i cambiamenti avvenuti nei modelli di welfare in Europa fino alle recenti strategie di innovazione proposte in ambito comunitario. Relativamente all'Italia, vengono inquadrati opportunità e limiti delle nuove forme di governance che dovrebbero garantire alla famiglia la sua riproducibilità culturale e biologica. Sono infine prese in esame le diverse modalità di accesso e le valutazioni sulla qualità dei servizi pubblici di welfare familiare in Italia, Spagna, Germania, Francia, Svezia e Danimarca, per descrivere e commentare la tipica tendenza della famiglia italiana a farsi carico in prima persona del lavoro di cura e sostegno.

**Collocazione Biblioteca: 17200**

■ Fabio Monguzzi, **Le ferite della genitorialità. Percorsi psicoanalitici di cura e sostegno**, Franco Angeli, 2015

La presenza dei figli muove nei genitori il desiderio profondo di offrire loro il meglio di sé, ma nello stesso tempo riattiva una serie di vertenze psichiche che possono condizionare negativamente l'espressione del proprio amore genitoriale. Il dolore che una madre o un padre possono provare avvertendo, più o meno consapevolmente, le proprie difficoltà e i propri limiti, è un argomento centrale di questo volume. La sofferenza psichica dei genitori dà spesso luogo a difese molto serrate, ragione per la quale essi possono risultare dei pazienti di non facile trattabilità. Il volume è rivolto a coloro che, nei più svariati contesti clinici, si occupano di genitori in difficoltà e a chi, pur non lavorando direttamente sulla genitorialità, desidera comprenderne le dinamiche, i processi e i percorsi di cura. L'autore è psicoterapeuta di indirizzo psicoanalitico e svolge attività libero professionale e collabora con istituzioni cliniche e centri di formazione.

**Collocazione Biblioteca: 17212**

### TRATTA

■ A cura di Monia Giovannetti, **Vittime di tratta e richiedenti/titolari protezione internazionale. Rapporto di ricerca**, [s.n.], 2014

Il progetto di ricerca Notrattra, su cui si dà conto in questo rapporto, intende migliorare la capacità di identificazione e assistenza delle vittime di tratta tra coloro che, a vario titolo, si occupano di protezione internazionale. Nel primo capitolo si offre una panoramica complessiva sulle caratteristiche del fenomeno della tratta e dell'asilo nel contesto dell'Unione europea, sui principali riferimenti normativi, sulle politiche adottate e si riportano sei studi di caso nazionali relativi a Germania, Francia, Regno Unito, Svezia, Belgio e Olanda, i quali mettono in evidenza una selezione di aspetti assunti come rilevanti. Il caso dell'Italia, tra i cui partner di ricerca c'è il Gruppo Abele, viene trattato più approfonditamente nel secondo capitolo del rapporto, dal titolo "La connessione tra protezione internazionale e vittime di tratta in Italia".

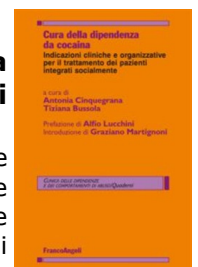
**Collocazione Biblioteca: 17192**

### TOSSICODIPENDENZA

■ A cura di Antonia Cinquegrana, Tiziana Bussola, **Cura della dipendenza da cocaina. Indicazioni cliniche e organizzative per il trattamento dei pazienti integrati socialmente**, Franco Angeli, 2015

Gli autori che hanno collaborato alla stesura di questo libro appartengono prevalentemente all'area bresciana e luganese, dato che a Brescia e a Lugano dal 2010 sono state istituite due Unità Operative Ambulatoriali espressamente dedicate ai soggetti cocainomani socialmente integrati. Si tratta di persone affette da una dipendenza anche grave, seppur privi di problematiche legali o di una psicopatologia rilevante e che riescono a mantenere, tra alti e bassi, rapporti affettivi significativi e/o un'attività lavorativa anche soddisfacente: si decidono a chiedere aiuto nel momento in cui comprendono di non avere più punti fermi, riconoscendo così che sono forse in procinto di perdere con essi "tutta la loro normalità". Tuttavia questa tipologia di pazienti accede con difficoltà ai Ser.T, ma, benché possa essere considerata una popolazione eccessivamente selezionata, in realtà rappresenta la maggior parte dei soggetti che consumano cocaina in termini di dipendenza patologica. Questo libro vuole pertanto comunicare un'esperienza professionale sottoposta al vaglio del metodo scientifico, ma nata soprattutto dall'interscambio di tecniche, attitudini, osservazioni che provengono dalla competenza clinica.

**Collocazione Biblioteca: 17187**



## Spogli da periodici (segue)

### IMMIGRATI

■ A cura del Centro Studi e Ricerche Idos, **Roma-Italia. Dimensioni transcontinentali dell'immigrazione. I gruppi nazionali più numerosi tra percorsi di inserimento e legami con i paesi di origine**, in *Affari sociali internazionali*, n. 1-2 (2015), pp. 5-159

Nel panorama dell'immigrazione italiana, l'area romana gioca un ruolo di assoluto rilievo. Sono oltre 500mila i cittadini stranieri residenti nell'intera Città Metropolitana, pari a oltre un decimo del totale nazionale, dei quali oltre 350mila nel Comune di Roma Capitale. Le loro provenienze e caratteristiche sono tra le più diverse e, nell'insieme, attestano un insediamento sempre più stabile e radicato sul territorio. La ricerca descritta in questo numero monografico ha prescelto, per ciascun continente di origine dei migranti, le due collettività più numerose tra i residenti stranieri nel Comune di Roma Capitale, senza tener conto della distinzione tra cittadini comunitari e cittadini di paesi terzi: romeni e ucraini per l'Europa, egiziani e marocchini per l'Africa, filippini e bangladesi per l'Asia, peruviani ed ecuadoriani per l'America Latina. Di ciascun gruppo viene presentato un ritratto a tutto tondo, che unisce l'analisi dei dati statistici più aggiornati alla ricostruzione dell'evoluzione storica dell'insediamento, con specifica attenzione ai percorsi di inserimento sociale e lavorativo nell'area romana, messi a fuoco anche grazie all'ascolto di testimoni privilegiati rappresentanti delle collettività stesse. Il tutto, con una prospettiva di ampio respiro che, seppure centrata sul territorio romano, resta aperta tanto alla dimensione nazionale che all'esplorazione dei rapporti con i paesi di origine.

■ **Migranti & badanti. Il fenomeno dell'assistenza familiare privata**, in *Lavoro sociale*, n. 3 (giu. 2015), pp. 22-27

Nelle regioni più povere del mondo la disoccupazione, la violenza, la povertà e l'aspirazione a una vita migliore spingono diverse donne a emigrare per garantire un'entrata economica alle loro famiglie. Si crea così una situazione geopolitica asimmetrica, in cui gli Stati più ricchi sono interessati dal cosiddetto "deficit assistenziale", mentre nelle regioni più povere si verifica una crisi delle cure, familiari e non. In Italia molti lavoratori immigrati, soprattutto donne, sono impiegati nell'assistenza familiare. La relazione tra fenomeni migratori e lavori di assistenza pone notevoli sfide a livello politico-sociale, che vengono affrontate con differenti strategie, brevemente illustrate nell'articolo.

### CARCERE

■ A cura di Francesca Vianello ... [et. al.], **La recherche en prison**, in *Déviance et Société*, n. 2 (giu. 2015), pp. 129-207

Il dossier di questo numero propone quattro interventi svolti al Seminario sulla "Ricerca in carcere" organizzato dal Gruppo Europeo di ricerche sulle normative (GERN), tenutosi presso l'Università di Padova nell'ottobre 2013. La finalità di questi interventi è proporre un'analisi molto dettagliata dei processi di socializzazione in carcere, delle dinamiche interne e, più in generale, del rapporto tra le condizioni di detenzione e le trasformazioni sociali, per comprendere al meglio i cambiamenti di questi ultimi anni, sia sulla comunità carceraria, sia sulla amministrazione della pena, sia sul rapporto tra prigionia e la società esterna. Il primo intervento, di Giuseppe Mosconi, presenta un'analisi e un'interpretazione della situazione delle carceri italiane negli ultimi dieci anni; Francesca Vianello approfondisce i concetti di "comunità carceraria" e "codice del detenuto", centrali per la teoria e la ricerca sociologica e etnografica in carcere; Simone Santorso, tenuto conto dell'evoluzione della composizione della popolazione carceraria, analizza come si determinano le condizioni di vita all'interno delle carceri italiane, con un riferimento particolare ai meccanismi di solidarietà e allo sviluppo delle relazioni tra detenuti; Elton Kalica, infine, riporta il punto di vista dei detenuti sulle loro esperienze di lavoro carcerario.

### POVERTÀ

■ Chiara Saraceno, **Povertà senza governo**, in *Il Mulino*, n. 479 (2015), pp. 505-513

Nel presente lavoro l'autrice propone una riflessione su povertà e mancanza di lavoro. In questo contesto, indaga sul ruolo che rivestono alcuni fattori, determinanti per individuare l'incidenza del rischio di povertà: l'età degli individui, le condizioni familiari, il ruolo delle politiche del lavoro e dell'accesso all'occupazione.

■ Michela Braga, **I senza dimora tra vecchie e nuove povertà**, in *Il Mulino*, n. 479 (2015), pp. 496-504

A partire dal 2007 le nuove povertà hanno colpito in modo inatteso fasce della popolazione precedentemente dotate di vita professionale e sociale stabili, dove la protezione delle politiche sociali era meno efficace e i legami sociali e familiari più deboli. Un numero sempre crescente di individui ha iniziato a sperimentare forme estreme di povertà come l'esclusione sociale e l'assenza di dimora. L'autore prova a riflettere sulle cause di questo allarmante fenomeno.

### VIolenza DI Genere

■ Piera Serra, **Uccidere per amore? Un ingannevole stereotipo nei femminicidi**, in *Psicologia contemporanea*, n. 250 (lug.-ago. 2015), pp. 21-25

Le cause di femminicidio risalgono davvero a un raptus e a una perdita di autocontrollo per gelosia come spesso appare dalle ricostruzioni dei media? Oppure ci si trova ancora purtroppo sul terreno di stereotipi duri a morire? Secondo l'autrice attribuire un femminicidio a una perdita di controllo per gelosia induce le persone a

## Spogli da periodici

considerarlo come una reazione ai comportamenti della vittima. Non ci sono, inoltre, passioni tanto forti da soverchiare la capacità di controllo dell'aggressività fino a costringere un individuo a un delitto contro la propria volontà.

■ **Fare luce sulla violenza. Quando la mediazione non è possibile**, in *Lavoro sociale*, n. 3 (giu. 2015), pp. 5-9

L'articolo delinea un quadro della violenza sulle donne e sulle strategie degli aggressori, definito grazie alla voce delle vittime e al lavoro degli operatori. Per contrastare il fenomeno e garantire protezione servono cultura e formazione. La mediazione tra un uomo violento e una donna vittima è molto difficile; secondo alcuni ricercatori addirittura contraria ai diritti umani delle donne.

### DIPENDENZE

■ A cura di Emmanuelle Bauchet ... [et al.], **Giovani e dipendenze: evoluzione dei comportamenti e degli approcci professionali**, in *La Salute umana*, n. 253-254 (gen.-apr. 2015), pp. 21-54

Il consumo problematico di sostanze psicoattive è al centro delle preoccupazioni sulle dipendenze giovanili, nonostante ormai anche le dipendenze immateriali (da schermi, videogiochi) rappresentino un'emergenza non più differibile. Il contesto economico, culturale, tecnologico accelera i cambiamenti degli stili di vita e dunque gli usi degli adolescenti e gli atteggiamenti educativi delle famiglie. Per accompagnare, adattarsi e rispondere al meglio a questi cambiamenti, i professionisti hanno modificato le loro pratiche e ampliato la portata dei loro interventi. L'obiettivo del presente dossier è quello di illustrare i metodi e offrire testimonianze per meglio comprendere come i professionisti possono agire e collaborare per sostenere i giovani e le loro famiglie.

■ Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcool, **Adolescenti e alcool. Indagine in cinque città metropolitane 2014**, in *La Salute umana*, n. 253-254 (gen.-apr. 2015), pp. 5-11

L'Osservatorio permanente sui Giovani e l'alcool ha promosso uno studio sul consumo e abuso di bevande alcoliche tra i giovani residenti in 5 città metropolitane (Napoli, Milano, Palermo, Roma, Torino) attraverso un'indagine sulla popolazione studentesca iscritta alla terza classe delle scuole secondarie di I grado, per un totale di 1180 studenti, ai quali è stato somministrato un questionario. Nell'articolo vengono esposti gli obiettivi dell'indagine e vengono presentati e commentati i dati raccolti.

■ Daria Panebianco, **Per non ricadere nella droga: una esplorazione sul ruolo di fattori individuali, relazionali e sociali**, in *Studi di Sociologia*, n. 1 (gen.-mar. 2015), pp. 65-86

■ Il recupero dalla tossicodipendenza costituisce un obiettivo arduo da raggiungere, soprattutto per i consumatori di sostanze stupefacenti con una lunga carriera "tossicomana". L'obiettivo della ricerca è quello di investigare le caratteristiche delle reti sociali e le forme di capitale sociale che contribuiscono al mantenimento dell'astinenza o favoriscono il rischio di ricaduta nel post-trattamento. L'indagine è stata svolta su un campione di 80 ex utenti di una comunità terapeutica in Toscana e presenta dati di tipo quantitativo.

### COUNSELING

■ A cura di Pier Francesco Sannasardo e Rosa Puleo, **Counseling professionale: epistemologia e contesti di intervento**, in *Psicologia di comunità*, n. 1 (2015), pp. 11-94

La monografia di questo numero intende proporre una riflessione sul counselling professionale e in particolare connettere gli aspetti epistemologici con i contesti di intervento, intrecciando teorie e premesse con procedure, strumenti e tecniche. Il fine è di delineare gli elementi di specificità della figura professionale del counsellor e della sua collocazione fra le professioni di aiuto. Il primo contributo pone a confronto il modello di cura di tipo clinico con il counselling, tracciando il profilo professionale del counsellor, il cui compito è di aiutare il cliente a definire obiettivi chiari, a riconoscere le proprie risorse, connettendole con gli obiettivi. Segue un approfondimento epistemologico che propone una metodologia utile al counsellor per acquisire maggiore consapevolezza dei ruoli. Seguono poi alcuni contributi che entrano nella prassi operativa del counselling, approfondendone la tecnica, l'interpretazione del "Milan Approach", la prassi sistemica. Infine altri articoli si riferiscono ad alcuni contesti di applicazione del counselling (adolescenti, genitorialità fragile, bullismo e cyberbullismo).

### SERVIZI SOCIOSANITARI

■ Franca Olivetti Manoukian, **Produrre servizi è tutelare diritti**, in *Animazione Sociale*, n. 290 (mar. 2015), pp. 15-28

Per riaffermare la centralità dei Servizi sociali e sanitari nel progetto di una società democratica, per andare oltre la crisi che li ha messi duramente in affanno, occorre raccogliere idee, motivazioni, cooperazioni. L'autrice, psicosociologa e formatrice, ripercorre con questo intento la storia e l'evoluzione dei servizi nel nostro paese, dalla nascita dei servizi territoriali, alla strada dell'aziendalizzazione, alla legge 328 del 2000 e all'istituzione dei Piani di zona, fino all'apertura di altri scenari che la crisi economica e la diminuzione delle risorse hanno messo in evidenza.

**Biblioteca  
Gruppo Abele Onlus  
Corso Trapani, 91 b  
10141 Torino**

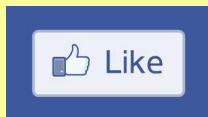
**t +39 011 3841050**

**f +39 011 3841055**

**e-mail: [biblioteca@gruppoabele.org](mailto:biblioteca@gruppoabele.org)**

**web: [centrostudi.gruppoabele.org](http://centrostudi.gruppoabele.org)**

**[www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele](http://www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele)**



n. 7-8, lug-ago 2015

Pagina 6

**Cercate documentazione su temi sociali?  
Consultate on-line il nostro  
catalogo bibliografico!**

**<http://centrostudi.gruppoabele.org>**



Biblioteca Catalogo bibliografico Banca del Doping Banca del Gioco d'Azardo BiblioDip Gruppo Abele Contatti  
**Centro Studi, Documentazione e Ricerche**

La Biblioteca del Gruppo Abele raccoglie documentazione in tema di: dipendenze, droghe, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, professioni e politiche sociali, criminalità, prostituzione e tratta, HIV/Aids, diritti.

**Vi segnaliamo i nostri servizi di  
prestito interbibliotecario (ILL)  
e document delivery (DD)**



**La Biblioteca  
osserva il seguente  
orario di apertura al  
pubblico:**

**Martedì dalle 9:00 alle 18:00**

**Mercoledì dalle 9:00 alle 12:30**

**Giovedì dalle 9:00 alle 18:00**

**Sabato dalle 9:00 alle 12:30**

**Lunedì e venerdì: chiuso**

**le** ARCHIVIO SOCIALE  
DEL GRUPPO ABELE  
**virgole**

L'archivio storico del Gruppo Abele, *Le virgole. Archivio sociale*, che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale dell'associazione, è **consultabile solo su appuntamento**.

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici e audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su don Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente.

**PER CONSULTARE L'ARCHIVIO**

Inviare una richiesta di appuntamento via mail all'indirizzo

**[archivio@gruppoabele.org](mailto:archivio@gruppoabele.org)**

**NUOVI FILM SU DVD  
IN BIBLIOTECA**

**Come il vento**, di M. S. Puccini, 2013

coll. **02D87**

**Corri ragazzo corri**, di P. Danquart, 2013

coll. **02D84**

**Le figlie di Mami Wata**, di G. Carrisi, 2012

coll. **02D88**

**Persepolis**, di M. Satrapi, V. Paronnaud, 2008

coll. **02D86**

**La variabile umana**, di B. Oliviero, 2013

coll. **02D85**

